

Lettera al Direttore de "l'Eco del Chisone" e alla popolazione del Comune di Roure.

In questi 4 anni di mandato elettorale abbiamo spesso tenuto rapporti con *la media*, in particolare in occasioni di feste per la promozione di piccole o grandi iniziative che riguardavano il nostro Comune montano, che abbiamo potuto rappresentare grazie alla fiducia che, in primis, ci aveva dato proprio la cittadinanza di Roure. Mai avremmo pensato di rivolgerci ai giornalisti per dichiarare di aver dovuto rassegnare le dimissioni da quel ruolo che abbiamo sempre cercato di onorare. Questa lettera aperta alla popolazione è necessaria per comunicare, che tali dimissioni, sono il risultato di una mancanza di fiducia nei nostri confronti da parte di chi ci ha voluto nella sua lista. Infatti giovedì 22 giugno il Sindaco a margine di una giunta, che non si è poi realizzata, ci ha comunicato "*Posso fare a meno della giunta*" e alla nostra richiesta di come pensava di andare avanti ci ha comunicato "*Ho un'altra giunta già pronta*".

Le parole chiave del nostro approccio amministrativo sono state fin dall'inizio *l'ascolto, l'informazione e la trasparenza*; nell'ultimo anno, in particolare, a causa della forte insistenza nel voler conoscere e approfondire le questioni in essere, il nostro ruolo è diventato scomodo e non ci è più stato dato modo di conoscere le motivazioni di talune proposte e linee decisionali del Sindaco e non ci è più stato concesso di partecipare a riunioni di fondamentale importanza, per le possibili ricadute sulla popolazione e il territorio.

Tra gli argomenti più rilevanti che hanno destato la nostra attenzione, richiesto approfondimenti e portato allo scontro con il Sindaco segnaliamo: la trasformazione del centro anziani "Poet Del Ponte" da centro R.A. - *Presidio residenziale destinato ad adulti e anziani in condizioni psico-fisiche di totale o parziale autosufficienza* - in centro R.S.A. - *Presidio residenziale a prevalente valenza sanitaria, destinato ad ospitare definitivamente o temporaneamente soggetti non autosufficienti*, che richiede lavori e un impegno finanziario che il Comune non può al momento sostenere, e in merito alla quale il Sindaco, ritiene di procedere mediante la proroga della convenzione in essere con la cooperativa che gestisce il Centro Anziani, poiché la stessa si è resa disponibile a farsi carico per intero dell'esecuzione dei lavori. Questo ragionamento non ha trovato l'accordo dei sottoscritti poiché il codice dei contratti, in più occasioni richiamato durante le riunioni di Giunta dalla segretaria comunale dr.ssa Pia Carpinelli, impone di procedere mediante bando europeo, dato il valore della concessione del servizio per 13 anni. L'adeguamento della struttura richiede, tra le altre cose, la presenza di un ascensore che consenta il trasporto di barelle. Al momento l'attuale ascensore, danneggiato dall'alluvione del novembre u.s. non presenta i suddetti requisiti e siccome la sostituzione richiederebbe tempi molto lunghi per la progettazione ed esecuzione dello stesso, abbiamo fatto presente al sindaco che non si può oltremodo attendere per la riparazione del vecchio ascensore, per consentire agli ospiti di poter accedere al piano inferiore e alle

aree verdi nel periodo estivo.

Vi è stata, inoltre, la richiesta da parte dei cittadini della Frazione di Castel del Bosco, che hanno subito i danni maggiori durante l'ultima alluvione, di conoscere il progetto di intervento per la prevenzione e contenimento delle acque, redatto dall'Ing. idraulico Anselmo, che li riguarda, al fine di condividere dubbi e soluzioni; anche in questo caso il Sindaco ci ha informato di non voler fissare un incontro. Anche la nostra richiesta di conoscere lo stato dell'arte in merito all'argomento acque minerali, non è stata presa in considerazione. In ultimo, a seguito della richiesta già formulata negli anni scorsi da parte di molte famiglie di un miglioramento della proposta di estate ragazzi con un progetto che tenesse conto di attività gestite da personale altamente qualificato, abbiamo convenuto con il Sindaco di formulare un bando con il criterio di scelta del contraente migliore, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, anziché procedere mediante affidamento diretto, e subito dopo tale decisione è stata oltremodo osteggiata.

Desideriamo infine portare a conoscenza della popolazione, il fatto che, a seguito del riconoscimento di un contributo da parte della Regione Piemonte destinato al miglioramento antisismico del palazzo comunale, vi è la recente opzione da parte dell'ingegnere incaricato della progettazione, di procedere in alternativa al miglioramento dell'edificio esistente, alla costruzione di un nuovo edificio nelle adiacenze dell'attuale Palazzo comunale, utilizzando il suddetto contributo. Su tale argomento, non ci è più possibile approfondire ma la nostra posizione sarebbe stata quella di procedere con un "referendum popolare", dato il valore simbolico, storico e affettivo che il Municipio Storico rappresenta e la perplessità riguardo il possibile futuro utilizzo della struttura storica, comunque limitato dalle normative sulla sicurezza, a fronte delle manutenzioni ordinarie e straordinarie che richiederebbe.

Ci rendiamo disponibili ad un confronto con la popolazione, qualora venisse manifestata tale volontà.

Lettera firmata

Romina Martin ex Vice Sindaco Assessore del Comune di Roure
Elmo Bordiga ex Assessore del Comune di Roure